

Il killer di Capaci ha fatto richiesta alla commissione per ottenere i documenti



**BUSCETTA**  
Un centinaio i pentiti con una nuova identità. Il primo fu Buscetta, che prese il nome di Roberto Ferraro



**MANNOIA**  
Francesco Marino Mannoia, altro collaboratore di rango, che ora vive negli Stati Uniti



**CONTORNO**  
Totuccio Contorno è finito nuovamente in galera perché accusato di traffico di droga



**MUTOLO**  
Gaspere Mutolo ora gestisce un ristorante in un città del nord Italia. Anche lui, con un altro nome

## I PRECEDENTI

Giorni fa ha violato il permesso dei domiciliari per aver usato il telefono

# E adesso il pentito Brusca vuole cambiare cognome

## FRANCESCO VIVIANO

PALERMO — Giovanni Brusca, il killer di Capaci e che fece sciogliere nell'acido il corpo del figlio del pentito Antonino Di Matteo ed autore per sua stessa ammissione di centinaia di omicidi, vuole cambiare nome e cognome. Da anni pentito ed inserito nel programma di protezione dei collaboratori di giustizia, ha detto che vuole definitivamente rompere con il passato con il suo passato di boss e quindi non vuole più quel cognome, quello della "famiglia" di sangue di mafia, dei Brusca, un nome importante della storia antica e

recente di Cosa nostra. Non vuole più chiamarsi Giovanni Brusca ed ha deciso di cambiare identità facendo richiesta scritta alla speciale commissione del servizio di protezione. Sarà questa commissione a valutare se Brusca potrà o meno cambiare generalità. E se Brusca non compirà atti o comportamenti che potrebbero fare scattare l'abolizione del programma di protezione cui è sottoposto, potrebbe presto chiamarsi signor Rossi o Bianchi. C'è da ricordare che pochi giorni fa all'ex capo mafioso di San Giuseppe Jato è stato interrotto il permesso di trascorrere alcuni giorni fuori dal car-

## Il cambio d'identità è previsto nel piano di protezione dei collaboratori

cere in compagnia dei suoi familiari perché sorpreso dagli uomini della sua scorta mentre parlava al cellulare nell'atrio dell'albergo dove era ospite. Come detenuto agli "arresti domiciliari" a Brusca è vietato l'utilizzo del telefono fissa o cellulare. Un divieto che Brusca non tollera, tanto che in un recente inter-

## L'ex boss ha detto di voler rompere per sempre i rapporti con il passato e la famiglia

rogatorio si è "sfogato" con il magistrato che lo interrogava lamentandosi proprio del fatto di non potere utilizzare il telefonino e che spesso gli è impedito, perché troppo scortato, di utilizzare le piscine degli alberghi dove trascorre i permessi di cui gode ogni 45 giorni di detenzione. Nell'ultimo incidente, dove è



Il pentito Giovanni Brusca tra gli agenti

stato sorpreso a telefonare, Brusca si è difeso sostenendo che stava parlando con il suo avvocato, circostanza confermata dallo stesso legale, Luigi Li Gotti, il quale definisce quella violazione un peccato veniale che non potrà certamente fare cambiare il suo status di collaboratore di giustizia.

Il cambio d'identità per i pentiti è previsto nel programma per la protezione dei collaboratori di giustizia per motivi di sicurezza e sono già un centinaio i pentiti che da anni non portano più il loro vero nome e dispongono di documenti intestati a persone inesistenti. Il primo a

## IL VENERDI



**DOMANI IN EDICOLA**  
Il "Venerdì" pubblica un servizio sul primo corso universitario sulla storia della criminalità organizzata, a Roma. Laurearsi "in mafia" per imparare a combatterla

godere di questa possibilità è stato il pentito di mafia per antonomasia, Tommaso Buscetta "ribattezzato" Roberto Ferraro, nome che dovette cambiare perché fu individuato a bordo della nave da crociera Monte Rey mentre era in compagnia della moglie e del figlio, da un giornalista che aveva poi rivelato la nuova identità dell'ex boss dei due mondi.

Stessa opportunità hanno avuto tra gli altri i pentiti Francesco Marino Mannoia che vive negli Stati Uniti, Totuccio Contorno, Gaspere Mutolo ed altre decine di collaboratori di giustizia